Anno XII. Martedì 25 Settembre 1877 N. 229

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 19 corr. pubblica:

1. R. decreto 12 agosto, che costituisce in corpo morale l'Asilo infantile di Perugia.

2. Disposizioni nel personale dell'Amminis. dei telegrafi e nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 20 settembre contiene

1. R. decreto 24 agosto che distacca la borgata Orero dal comune di Sant'Olcese e la unisce a quello di Serra-Riccò.

2. Id. 12 agosto che approva il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Modena.

3. Disposizioni nel R. esercito e nel personale dell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto.

COSE DIVERSE

Com'era da prevedersi, appena si ebbe sentore, che il Mancini preparava una legge sulla formazione di una Corte di Cassazione unica a Roma, sorsero i clamori dalla parte di quelle città che hanno ora una sede parziale. Principalmente Firenze e Palermo gridano molto forte ed in particolar modo lo fa la stampa nicoteriana, che vorrebbe espellere dal Ministero il Mancini per sostituirgli un dissidente toscano.

Altri giornali invece tornano a mettere in campo la quistione della terza istanza, che era stata agitata in altri tempi con grande vigore e con valide argomentazioni da distintissimi giureconsulti lombardi.

I nicoteriani hanno un'altro motivo per avversare il ministro di grazia e giustizia; ed è che i suoi dipendenti non paiono disposti a tacere sopra gli arbitrii commessi da quelli del ministro dell'interno in Sicilia, dove si grida più che mai, sebbene la Gazzetta del duca di Cesarò abbia cangiato tenore dopo la lettera favorevole del duca, che aspira al portafoglio degli esteri. Il barone Lidestri, contro le cui accuse il Nicotera aveva permesso che procedesse in giudizio l'ispettore di questura Lucchesi, pubblicò una terza lettera, nella quale fa una lunga lista di nomi di coloro che vennero maltrattati e secondo lui torturati dagli agenti del Governo, offrendo anche le testimonianze in proposito. D'altra parte si parla di deputati mafiosi, o fatti eleggere dalla maffia, come a Napoli dalla camorra. Chi garantisce poi per questo Lidestri?

È tempo che questi panni succidi si lavino, ma nella più grossa corrente pubblica, affinchè sieno purgati, senza per questo infettare tutto l'ambiente nazionale. Se vale meglio bruciarli, si brucino.

Si continua a discutere sui discorsi Corte, Saint Bon, Gabelli ecc. Il Saint Bon in ultimo ha conchiuso ch'egli non fa molta differenza tra i programmi del Sella e del Depretis. ma bensì la trova nel modo di amministrare, che non è ora di certo il migliore.

Così il Corte censurando molto il Ministero del suo partito, che non è punto liberale, vuole che si uniscano tra loro gli amici veri della libertà. La distinzione del Gabelli tra Settentrione e Mezzogiorno, della quale vorrebbe farne una distinzione di partiti politici, e di interessi regionali, viene, come tale, generalmente biasimata, pure trovandola nei fatti. Il Gabelli è una individualità che ama procedere isolata nel mondo politico e che risponde da sè solo di sè, senza che le sue parole implichino la responsabilità altrui. Il fatto è, che i ministri che dànno il tono alla amministrazione d'adesso, fra cui primeggia il Nicotera, sono meridionali, e ch'essi governano molto male per confessione dei migliori dello stesso partito, che se la prendono specialmente contro al Ministro dell'interno, del quale noi che facciamo una mediocrissima stima di lui, non diremmo di certo il cinque per cento di quello che dicono gli uomini del suo partito. Il fatto è che le prediche molto belle sulla moralità il meridionale De Sanctis le fa appunto adesso, chè ne sentì il bisogno. Il fatto è, che le piaghe della maffia e della camorra sono di laggiù, e che bisogna affrettarsi a guarirle.

Il fatto è in fine, che se il passato di que' paesi fu tale, che nel loro complesso stanno molto addietro degli altri, bisogna che tutta la Nazione, perchè n'è grandemente interessata, si adoperi a farli procedere, sicchè sieno una forza, non una debolezza d'Italia. Non soltanto le piaghe vanno curate con carità, ma si deve portare vitale nutrimento a quelle parti che ne patiscono, affinchè rinvigorite servano a tutto il corpo. E qui non c'è altro da dire, se non da ripetere a tutti, che bisogna alacremente studiare e lavorare in ogni parte ed unificare economicamente e civilmente la grande patria italiana.

I disordini amministrativi a cui allude il Saint-Bon, si fanno sempre più palesi nell'intervento indebito e per iscopi di politica personale nelle cose dei grandi Comuni e delle Provincie. Tra i tanti casi, che si riferiscono tutti i giorni si è quello di Genova, dove pei capricci di quel buon Negrotto, che volle immischiare la politica nella amministrazione comunale, si sciolse un buon Consiglio che si aveva, per fare intempestivamente le elezioni, volendo dare ad esse più che sia possibile il carattere piazzaiuolo.

A Napoli poi, che è il Comune peggio amministrato dell'Italia, i dipendenti e cointeressati del Sindaco, e duca di San Donato, si fecero indirizzi e delle offerte all'uso orientale, di che egli va beato. Sono costumi cui desideriamo non vengano importati nei nostri paesi, orientali, o meridionali che essi siano.

Da Roma si hanno notizie della malattia del Depretis, che ha altri colleghi malati da un pezzo, e delle dimostrazioni antinicoteriane. Ma di ciò lasciamo parlare alla nostra corrispondenza di colà.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 23 settembre.

(P) Dalla sera del 20 settembre abbiamo turbata l'ordinaria tranquillità da dimostrazioni poco pacifiche e in Piazza Colonna e a Piazza Navona. Vi sono nelle popolazioni degli elementi tali che li eccitano per qualunque occasione. Smettono mal volentieri il facile andazzo delle dimostrazioni e degli schiamazzi. Alla cerimonia della passeggiata alla breccia di Porta Pia, i rappresentanti delle Società operaie tennero discorsi d'ogni fatta, nei quali fu convocata la Comune e implorata...... per effetto retorico, la ghigliottina. Moderati, progressisti, e Nicotera sopra tutto furono fatti bersaglio dei *fulmini* oratorii di questi falsi amici del popolo.

Dopo il 20 settembre questi stessi schiamazzatori, prendono a motteggi ogni sera la banda e organizzano delle dimostrazioni ostili al ministro Nicotera. Senza dubbio, amici sopra tutto dell'ordine, non possiamo esitare a schierarsi con chi tutela l'ordine e disapprovare grandemente queste intemperanze. Tuttavia bisogna constatare che questo feroce odio contro l'on. Nicotera ha la sua ragione d'essere in antichi legami, rotti ora, con quanto v'ha di più appassionato in questi demagoghi.

Per questa sera furono presi provvedimenti energici. E speriamo non si renda più neccessario l'intervento della truppa, come è avvenuto ieri sera in Piazza Colonna

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la promozione a prefetti di prima classe dei signori Cornero, Malusardi, Giusti, Bargoni, Casalis, Caccavone, Berti e Bardesono. Recò sorpresa la promozione del Bargoni, e la si attribuisce all'interposizione dell'on. Depretis, la cui amicizia per l'on. Bargoni è nota, e lo avrà salvato dalle antipatie dell'on. Nicotera.

La salute dell'on. Depretis non è buona, e jeri anzi lo si diceva aggravato molto.

Alla Camera furono presentati i bilanci di prima previsione. Ci sarebbe per questo anno un civanzo di circa otto milioni. Sono aumentati i bilanci della Guerra e della Marina.

Il Campo dei clericali fu messo a rumore per la nomina, in generale approvata, del Cardinale Pecci arcivescovo di Perugia a camerlengo.

Il colonnello Orero, inviato in Austria dal Ministero della Guerra per assistere alle grandi manovre, appena terminarono, si affrettò a ritornare, chiamato, a quanto si dice, dal Governo per dare degli schiarimenti sul noto affare dei cannoni Uchatius, e portare le impressioni che si manifestano in Austria verso l'Italia.

Il *Bersagliere* afferma che gli armamenti che si fanno a Torino, Milano e Piacenza e le fortificazioni che si compiono alla nostra frontiera verso le Alpi, non hanno carattere di straordinarietà. Talvolta *qui s'excuse s'accuse.*

ITALIA

Roma. Leggiamo nel *Risorgimento*: Siamo in grado di assicurare che il gruppo Bertani, Mussi, Cairoli e compagni, d'estrema sinistra, deliberò di combattere colla destra per l'esercizio governativo delle ferrovie.

— Telegrafano da Roma alla *Gazzetta Piemontese*: Eccovi notizie positive del Vaticano. Il Papa mangia e digerisce passabilmente, ha sonnolenze intermittenti, varici alle gambe, sgorgano incessantemente dolorosi tumori sotto l'ascella, non cammina più, dice messa seduto, non riceve più che per forma dopo colazione. I medici temono che non possa passare l'autunno.

ESTERO

Austria. A Cassovia durante l'illuminazione ad onore delle vittorie turche, vennero infranti i vetri alle finestre delle abitazioni dei generali ed ufficiali austriaci. Il militare dovette intervenire.

— Erasi giorni or sono annunziato che l'Austria avesse elevato delle proteste al principe del Montenegro, pel progetto attribuitogli di portare la guerra nell'Erzegovina oltre a Niksic. L'ufficioso *Fremdenblatt* smentisce questa notizia per la ragione che i Montenegiani, stante la quasi assoluta mancanza di mezzi di approvvigionamento, non potranno mai imprendere una operazione di guerra al di là delle loro montagne.

Francia. Il manifesto di Mac-Mahon ha rivoltato tutti gli animi in Francia, anche dei più moderati; per darne una prova, un corrispondente scrive che la sera di giovedì (l'indomani della pubblicazione del manifesto) rappresentandosi al Teatro Francese *La gioia fa paura*, al passo incidentale: «ma il governo *potrebbe ingannarsi*» tutto il pubblico è sorto in piedi battendo le mani fragorosamente e lungamente.

Germania. Scrivono da Berlino all'*Allegemeine Zeitung*: Per ordine dell'imperatore di Germania, ogni corpo d'esercito tedesco deve inviare un chirurgo esperimentato a Bukarest. Si sceglieranno a preferenza i chirurghi esercitati nella pratica delle amputazioni. Nei circoli militari dicesi che solo per le vive istanze del principe di Rumenia l'imperatore Guglielmo si è deciso ad inviare quindici chirurghi tedeschi alle ambulanze russe.

Rumenia. L'*Agenzia Havas* annunzia che la Porta smentisce l'esattezza dei fatti citati nella circolare di Cogolniceano circa le violazioni delle leggi di guerra che sarebbero state commesse dai Turchi. Cogolniceano diresse una nuova circolare alle potenze, comunicando che Osman pascià ha organizzato bande di baschibozuks armati di ascie per uccidere i feriti rumeni.

Russia. Un corrispondente della *Gazzetta di Pietroburgo* descrive un convoglio di prigionieri turchi. Egli dice che i soldati sono benissimo vestiti e calzati, che hanno un aspetto fiero e marziale e che molti avevano un bel gruzzolo di monete d'oro, che cambiavano verso assegnati russi. Essi avevano incaricato un sotto ufficiale della fisonomia onesta e simpatica, di provvedere al loro mantenimento. I soldati di scorta russi li trattavano con ogni riguardo.

Turchia. Nell'eroica difesa nel passo di Schipka, la perdita d'ufficiali russi fu enorme. Mentre i soldati levano durante il combattimento le bianche coperture dai loro berretti, gli ufficiali le conservano, e perciò servono di mira ai bersaglieri turchi, che hanno sicuro il colpo d'occhio. Molte compagnie si sono battute senza alcun superiore.

Dopo uno degli ultimi combattimenti un generale facendo l'ispezione, trovò in una posizione 17 soldati distesi in linea, e vicino a loro un giovine ufficiale ferito alla testa ed alle gambe, ma ritto, che faceva il saluto militare.

— Che vuol dir ciò? chiese il generale indicando i soldati, dormono forse?

— Sì, gli rispose l'ufficiale, dormono, ma per non più svegliarsi, essi sono tutti morti.

— E voi? soggiunse il generale.

— Io aspetto di essere trasportato. Questi bravi componevano la mia sezione.

— Leggiamo nel *Diritto*: Ad onta delle promesse della Porta e delle proteste delle potenze, ogni giorno giungono notizie di nuove atrocità per parte dei turchi. La Tessaglia è saccheggiata da un capo all'altro da orde di baschibozuk, che si fanno ascendere a due mila uomini, e i rapporti dei consoli italiani e inglesi recano i più dolorosi ragguagli sulla moltiplicità delle esecuzioni capitali in Bulgaria. Oggi poi alle esecuzioni capitali si aggiungono le deportazioni in massa di migliaia e migliaia nelle inospitali regioni dell'Africa. A colmare i vuoti che le stragi e la deportazione fanno nella popolazione bulgara, il governo turco vi manda migliaia di circassi emigranti più o meno volontari.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Col 1° ottobre p. v. si apre un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di Città che Provinciali, a soddisfare all'importo dello scadente trimestre: ed ai signori Sindaci si fa preghiera perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intiera annata.

Si pregano egualmente tutti quelli che devono per arretrati d'associazione o per inserzioni, a porsi in regola.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 100) contiene:

(Cont. e fine)

800. *Avviso d'asta.* Approvato dalla R. Prefettura il progetto di costruzione della strada obbligatoria da Romans a Roveredo, il 15 ottobre p. v. presso il municipio di Varmo avrà luogo la relativa asta sul dato regolatore di l. 9424.03.

801. *Accettazione di eredità.* La sig. Giuditta De Marchi, vedova del fu Antonio De Marchi di Raveo, ha accettata beneficiariamente per conto della minore di lei figlia l'eredità abbandonata dal fu Antonio De Marchi morto in Raveo il 26 luglio p. p. riservatosi l'usufrutto.

802. *Avviso d'incanto definitivo.* Essendo stata presentata la offerta in miglioria del 20° di lire 37.48 sul canone annuo di lire 749.50, pel quale era stato provvisoriamente deliberato l'appalto della triennale fornitura della ghiaia sulle strade comunali di Feletto Umberto e relative opere di manutenzione, il 7 ottobre p. v. presso quel Municipio si terrà nuovo incanto pel definitivo deliberamento della impresa al miglior offerente in diminuzione della somma di lire 712 a cui il suddetto annuo canone trovasi ora ridotto.

803. *Avviso d'asta a termini abbreviati.* Andato deserto il primo esperimento d'asta per la vendita del fondo incolto ghiaioso Saletto del fiume Museis, il 26 settembre corrente presso il municipio di Cercivento si terrà un secondo esperimento sul dato di lire 1108.29.

804. *Avviso di concorso.* A tutto il 15 ottobre p. v. è aperto in Ronchis il concorso al posto di medico-chirurgo di quel Comune verso lo stipendio di lire 1300, più lire 400 d'indennizzo pel cavallo.

805. *Avviso di concorso.* A tutto il 20 ottobre p. v. è aperto in Pinzano al Tagliamento il concorso al posto di maestro della scuola maschile di Valeriano collo stipendio di lire 550; a quello di maestra della scuola femminile di Valeriano collo stipendio di lire 367; e a quello di mammana collo stipendio di lire 200.

806. *Avviso d'asta.* Il 5 ottobre p. v. presso il municipio di Lauco avrà luogo un'asta per l'appalto al miglior offerente dei lavori di restauro della casa canonica di Avaglio, al prezzo di lire 5000.

Il Comitato di patronato pei liberati dalla carcere, eletto dalla R. Prefettura di Udine, dirige ai Friulani il seguente

MANIFESTO

Friulani!

Ogni anno esce dalle carceri del Regno un numero considerevole di condannati, che, espiata la pena, sono ridonati a libertà; infelicissima classe di cittadini, che troppo spesso incontra diffidenze e ripulse, ove cerchi lavoro e sussistenza.

Questo respingere chi ha pagato con lunghi dolori il proprio debito alla società offesa, e, ravveduto o intimidito dalla patita pena, ritorna in mezzo ad essa, deriva forse dall'antico pregiudizio che il carcere non emendi il reo; ciò che se un tempo poteva esser vero, adesso non lo è più, chè la giustizia penale, senza allentare il rigore della legge, pone ogni studio a soffocare nei colpevoli la malvagità degli istinti, a ridestare in essi il sentimento del retto e dell'onesto e a ritemperarli fisicamente al lavoro.

Ma per quanto il Governo si affatichi in questa opera di redenzione, i suoi sforzi tornerebbero vani se non gli venisse in aiuto la carità dei cittadini, imperciocchè nè egli può bastare a tutto, nè impedire le più lagrimevoli ricadute.

Fra i liberati dalla carcere pochissimi hanno un peculio che basti, comunque sia, ai primi bisogni della vita; e in quanto agli altri, salve rare eccezioni, non possono fare assegnamento che sulla sperata mercede delle loro fatiche. Ma se la società ricusa a questi infelici il lavoro, se impedisce che si guadagnino onoratamente

un pane, di chi la colpa quando rivive, suadente la fame, il delinquente di prima?

Le Società di patronato pei liberati dalla carcere, insigni istituzioni della più florita filantropia, allontanano, per quanto è possibile, codesto pericolo, perchè prendono in tutela gli scarcerati, che chiedono e meritano un patrocinio, procacciano loro il mezzo di vivere, colla costante sorveglianza li guarda da nuove colpe, colla istruzione e coi consigli li fortifica nei propositi del bene.

Nella nostra Provincia, cento quaranta all'anno e non più, sono, in media, i liberati dalla carcere, che avrebbero diritto, secondo lo Statuto approvato dal Comitato promotore, al beneficio del patronato; contingente non grande, se lo si raffronti colle statistiche penali delle altre provincie del Regno.

Ad iniziare anche tra noi un Patronato provinciale pei liberati dalla carcere, il Comitato promotore, rinfrancato dalla generosa ed efficace cooperazione della onorevole nostra Società operaia, si lusinga di raggiungere lo scopo che si è proposto; a) coll'aiuto di coloro che assumeranno, senza altri obblighi, la tutela de' patrocinandi; b) colle contribuzioni de' soci, e coi doni che fossero largiti alla Società (1).

Friulani! Il Comitato eletto dalla R. Prefettura per promuovere questa grande opera di carità, poco potrebbe da sè; conviene che gli uomini più autorevoli divulghino gl'intendimenti della Società e ne popolarizzino i beneficii; conviene che i Sindaci, in ispecie, circondati, come sono, dalla fiducia dei loro amministrati, li persuadano che l'obolo speso dai Comuni e dai privati per la riabilitazione dei liberati dalla pena è una vera e buona economia che fanno sul bilancio delle carceri.

Friulani! Il Comitato si è messo all'opera con fiducia, perchè spera nel concorso di quanti sentono pietà dei traviati e hanno a cuore il decoro della Provincia e la tranquillità dei cittadini.

Udine, Settembre 1877.

Il presidente del Comitato promotore
Co. cav. Gherardo Freschi.

I Membri del Comitato
Co. comm. Antonino di Prampero
Avv. Paolo Billia
Cav. Carlo Kechler
Cav. Giovanni Desenibus
Cav. Andrea Perusini
Cav. Augusto Questiaux
Co. cav. Giovanni Ciconi-Beltrame

Il Segretario
Cav. G. G. Putelli.

Ecco ora la lettera che il Comitato stesso dirige

Ai signori Sindaci della Provincia di Udine,

A facilitare il mezzo che ciascuno possa, senza disagio o spesa, aderire al Patronato pei liberati dal carcere, e indicare a quale categoria di soci intenda appartenere, giusta gli articoli 11, 12, 13, 14 e 15 dello Statuto, il Comitato promotore crede che a nessuno meglio che ai signori Sindaci, sia dato di corrispondere all'uopo, se con generosa bontà si prestino a ricercare le sottoscrizioni, nel proprio Comune, per trasmetterle dappoi in Udine, all'ufficio del sottoscritto Segretario. Il Comitato rivolge adunque ai signori Sindaci la più calda preghiera, perchè si adoperino in questa bisogna, sicuro di non aver indarno fatto a fidanza sulla loro cooperazione.

Udine, 25 settembre 1877

Il Presidente del Comitato
Co. cav. Gherardo Freschi

Il Segretario
Cav. G. G. Putelli.

(1) Perchè sieno chiariti gli scopi della Società, e in quali modi e in quali misure ciascuno possa cooperare alla sua istituzione, giovi riportare alcuni articoli dello Statuto, approvato nella seduta dell' 8 corrente.

Art. 2. La Società ha per iscopo:

a) di visitare i carcerati affine di migliorarli colla istruzione, far sentire loro l'obbligo che tutti abbiamo di adempiere i nostri doveri e come uomini e come cittadini, e indurli ad uno stabile ravvedimento;

b) di assisterli, quando escano dal carcere, col procurar loro lavoro, e nel caso di assoluta necessità con sussidi in danaro.

Art. 3. La Società estende le caritatevoli e provvide sue cure a tutti quelli che prima di subire il carcere preventivo o una condanna correzionale o criminale avevano domicilio almeno da cinque anni nella provincia, sotto però le seguenti condizioni:

a) che il patrocinando non abbia oltrepassato, in massima, i trentacinque anni di età;

b) che non sia recidivo;

c) che manchi dei mezzi necessari alla sussistenza;

d) che sia fisicamente atto ad esercitare un' arte o un mestiere;

e) che domandi di essere ammesso al beneficio del Patronato.

Art. 10. La Società è costituita di soci attivi-paganti, di soci attivi, di soci azionisti, di soci perpetui, di soci benefattori e di soci onorari.

Art. 11. Soci attivi-paganti sono quelli che assumono il patrocinio dei liberati dal carcere, e in pari tempo si obbligano a corrispondere alla cassa sociale una somma annuale, che viene da loro stessi determinata.

Art. 12. Soci attivi sono quelli che si obbligano soltanto di assumere la tutela dei liberati senza sottoporsi a veruna contribuzione.

Art. 13. Sono soci azionisti quelli che si obbligano al pagamento annuale di una o più azioni di lire 10 ciascuna.

Art. 14. Soci perpetui sono quelli che versano per una sola volta lire 100 nella cassa sociale.

Art. 15. Soci benefattori sono quelli, che senza assumere gli obblighi dei soci, concorrano con offerte maggiori di lire 100 ad avvantaggiare le sorti della Società.

Art. 16. Soci onorari sono quelli che vengono proclamati come tali dall'Assemblea generale dei soci per istraordinarii titoli di benemerenza verso la Società e che per speciali cognizioni potessero tornarle utili.

Art. 19. La qualità di socio, di cui gli articoli 11, 12 e 13, dura tre anni.

Consiglio comunale di Udine. Questa mattina, alle 9, ha avuto principio la tornata d'autunno del Consiglio comunale di Udine, chiamato a trattare gli affari portati dall'ordine del giorno pubblicato nel nostro numero del 19 corrente.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai di Udine.

La Lotteria di Beneficenza effettuatasi per cura di questa Società Operaia la sera del 16 corrente mese, ebbe un risultato oltremodo soddisfacente.

Ciò lo si deve in primo luogo alla filantropia dei cittadini, che con le offerte in danaro e con quelle in oggetti, concorsero più che mai al conseguimento dello scopo desiderato. Seguono poi quelle benemerite persone, che costituite in commissione, e con uno zelo veramente ammirabile, si prestarono per la raccolta delle offerte, per l'addobbo del locale in cui la Lotteria ebbe luogo, per la vendita dei biglietti, e per quei altri servizi infine inerenti allo spettacolo.

La Direzione della Società è ben lieta di far conoscere che la lotteria di beneficenza di quest'anno, come ce lo dimostra il rendiconto qui sotto esposto, ha fruttato una somma ragguardevole. Ciò vuol dire che la carità degli udinesi ha voluto provare ancora una volta che, quando si tratta di opere di beneficenza, è, e sarà sempre pronta a versare il suo obolo.

Grata quindi la Direzione per tanto nobile e spontanea gara di filantropia, si sente in obbligo di porgere a tutti i dovuti ringraziamenti, non senza esprimere il più vivo sentimento di riconoscenza alle Autorità Civili e Militari per la valida cooperazione in tutti i modi prestata, che valse ad assicurare il buon esito della festa Sociale.

Udine li 24 settembre 1877.

La Direzione

Il Segretario
C. Ferro.

Rendiconto dell'entrata e delle spese avvenute per la **Lotteria di Beneficenza** tenuta la sera del 16 settembre 1877.

Entrata

Ammontare delle offerte in danaro fatte dai cittadini, e ricavato dalla vendita biglietti della Lotteria, nonchè dalla tassa d'ingresso al Piazzale S. Giovanni . . .	L. 8251.86	8251.86

Uscita

1. Acquisto di chincaglierie, commestibili ed altri oggetti . . .	L. 949.06	
2. Costruzioni, addobbo, ed illuminazione . . .	» 1210.80	
3. Stampe, circolari, biglietti in bianco e timbratura relativa . . .	» 197.45	
4. Facchinaggio e spese congeneri . . .	» 54.—	
5. Tassa di Registro, carta bollata, dazio ed altre spese	» 209.23	2620.54

Rimanenza in entrata Lire 5631.32

Sono lire cinquemilaseicento e trentuna, e centesimi trentadue, a cui ammonta il totale dell'entrata.

Ripartizione

1. Pel fondo istruzione delle Scuole Operaie . . .	L. 2815.66
2. All'Istituto Tomadini per gli orfanelli	» 1407.83
3. Alla Direzione dell'Asilo Infantile . . .	» 703.91
4. Alla Direzione dei Giardini d'Infanzia . . .	» 703.92

Totale Lire 5631.32

Udine li 24 settembre 1877.

La Direzione

Il Segretario
C. Ferro.

Banchetto operaio. Coloro che aderirono, o che intendessero di aderire al banchetto disposto pel giorno 30 di questo mese fra gli Operai, sono invitati ad intervenire alla riunione che sarà tenuta quest'oggi alle ore 7 pom. nei locali della Società, onde stabilire gli accordi all'uopo necessari, e per nominare la Commissione che dovrà occuparsi delle disposizioni esecutive.

Udine, 25 settembre 1877.

Il Segretario
C. Ferro.

Un segretario comunale ci comunica la seguente proposta che ci sembra conveniente e che perciò raccomandiamo a chi può prenderla efficacemente in considerazione:

Alcune Rappresentanze dei Comuni della Provincia si sono lagnate della ingente spesa causata dalla duplice copia del Foglio periodico della Prefettura (Bollettino) che con la circolare 4 gennaio a. c. n. 237 venne ordinata e posta a carico dei Comuni.

Ritenuto che i Comuni siano obbligati a tale dispendio, sarebbe da suggerirsi che una di dette copie portasse in separati fascicoli o fogli volanti gli atti e circolari che si contengono in ciascuna puntata.

Così i Segretari potrebbero separare quelli o quelle che si riferiscono ai diversi referati nei quali hanno diviso il loro archivio. Allora la doppia spesa diverrebbe di qualche utilità.

La vaccinazione e rivaccinazione d'autunno che jeri abbiamo annunciato essersi jeri stesso cominciate presso tutti i Vaccinatori Comunali, continueranno per quattro volte consecutive, di otto in otto giorni, alle ore 12 meridiane. Per norma del pubblico indichiamo il domicilio dei varii Vaccinatori e il circondario rispettivamente loro assegnato.

Marchi dott. Ant. Piazza Garibaldi N. 23: Circondario, Parrocchie di S. Giacomo, del Carmine e di S. Giorgio — entro le mura.

Vatri dott. Gio. Batt. Via Savorgnana N. 23: Id.: Parrocchie del Duomo e delle Grazie — entro le mura.

De Sabbata dott. Ant. Via S. Lucia N. 22 Id.: Parrocchia di S. Cristoforo, e la parte entro le mura delle Parrocchie di S. Nicolò, S. Quirino e SS. Redentore.

Sguazzi dott. Bortolomio Via del Sale N. 15, Id.: Suburbio di Pracchiuso, della Ferrovia, di Grazzano, Poscolle, S. Rocco, S. Gottardo, Laipacco, Baldasseria, Casali di Gervasutta.

Nella Scuola di Cussignacco, Frazione di Cussignacco e Molino di Cussignacco.

Rinaldi dott. Giovanni Via Brenari N. 13, Id.: Suburbio Cormor, Villalta, S. Lazzaro, Gemona, Planis, Frazione Chiavris, Rizzi, Paderno, Vat, Beivars, Molin Nuovo, S. Bernardo, Godia.

Sull'utilità dello svernamento delle uova da filugello vennero fatte alcune prove anche in Friuli, e si stanno prendendo le disposizioni per farle su scala più grande nella ventura stagione. Su questo riguardo abbiamo ricevuto dall'egregio sig. Manzini, segretario del nostro Istituto Tecnico, la seguente nota che pubblichiamo ben volentieri:

Scopo supremo per ben sperare del filugello è quello di guidare il seme all'incubazione normale, preservandolo da sbalzi enormi di temperatura; noi possiamo dire che passiamo gran parte degli anni direttamente dall'inverno all'estate provando verso la fine di quello e la primavera, alternativamente, calori e freddi eccessivi.

I calori determinano il moto del germe nelle uova, a questi succedono i freddi che ne lo arrestano, e sotto oscillazioni, che nel corso di poche ore variano la temperatura da 15 e fino ai 18 centigradi, non possono che nascere individui deboli e flacchi, che forse, tosto o tardi in corso di allevamento, devono perire di flacidezza.

La provvida Lombardia studiò l'argomento, e son già 6 anni dacchè esporta per *l'ibernazione* i suoi semi sull'Engbadina nella Svizzera. Cominciò nel primo anno ad esportarne 60 oncie, l'anno passato ne trasportò 50,000. Queste cifre indicateci sono prova sicura della utilità di tale pratica.

In Friuli primo ad occuparsi di questo provvedimento fu il cav. Andrea Ponti di Milano, il quale dispose che il suo Amministratore dello stabile di S. Martino di Codroipo, trovasse all'uopo adatte posizioni; ed a lui si associarono i signori C. Ferrari proprietario di una grande tenuta a Fraforeano di Latisana ed il conte Giuseppe di Colloredo.

Diffatti percorsa parte dell'Illiria e parte della Carintia si trovò il sito adattato, adattatissimo, a 700 metri sul livello del mare; invece si trascurarono posizioni elevate fino a metri 1721; pel motivo, che si volle far svernare le uova in un ambiente freddo sì, ma non eccessivo; onde impedire l'altro inconveniente, che, riprendendole verso la metà d'aprile da una temperatura troppo fredda, per riportarle alla Bigattiera in una temperatura forse troppo calda, ne risentissero un danno.

Questo villaggio è internato nei monti per circa 80 kilometri, ivi per le elevate montagne che lo circuiscono, il sole scalda ben poco, ed il ghiaccio e le nevi mantengono una temperatura fredda e costante.

Quivi l'Amministratore depositò le uova del suo stabile e degli altri due possidenti (circa 450 cartoni); e vi stettero dal 3 marzo colla temperatura massima di 0, 6|10 e minima di 0 gradi, fino al 12 aprile 1877 colla temperatura massima di 10 e minima di 9 e 3|10 centigradi.

In questi 41 giorni la temperatura seguì ivi normale il suo corso, e la differenza massima in 24 ore fu di un grado e lo provano le osservazioni termometriche raccolte.

Li 12 aprile si ricondussero a casa i cartoni, in uno stato assai promettente e poteron resistere alla nascita per oltre 20 giorni in più delle altre uova del paese.

C'interessammo di tale esperimento e si fece appositamente anche qualche gita per cerziorarsi del buon procedere dell'allevamento; e sui risultati avuti dall'Amministrazione Ponti ebbimo le notizie che qui trascriviamo:

« Non occorre che io mi estenda tanto a far « vedere i grandi e benefici risultati ottenuti da « questa ibernazione, le dico soltanto il risultato « finale ottenuto dai 300 Cartoni coltivati dal- « l'Amministrazione Ponti nella p. p. campagna « bacologica: furono consegnati alla filanda ki- « logrammi 9000 di galletta. Lei vede che in « complesso, tenuto calcolo della perfida stagio- « ne, foglia pessima e specialmente della grande « incostanza della temperatura, ed altre cose « che danneggiarono l'allevamento dei bachi in « questa annata, fu un prodotto grande. Da « questo risultato ognuno potrà farsi quel buon « concetto che degnamente si merita l'iberna- « zione ».

Inoltre sappiamo dal sig. Ferrari, che mentre egli non ha ottenuto alcun prodotto dagli altri Cartoni ebbe pieno raccolto di bozzoli da quelli che spedì per lo svernamento; altrettanto è toccato al conte Colloredo.

Ora, visto i suddetti benefici effetti, abbiamo creduto bene di rivolgere preghiera al signor Giuseppe Rho, egregio Direttore dello Stabilimento Agro-Orticolo di Udine, perchè studiasse l'argomento e vedesse modo di estendere un tale beneficio ai possidenti del Friuli e del Veneto che ne volessero approfittare. Diffatti promise di occuparsi in proposito, e speriamo che mercè sua verranno offerte ai nostri bachicultori tutte quelle comodità, che li invoglieranno ad affidargli i loro cartoni per la migliore loro conservazione durante l'inverno.

La tomba tolse per sempre alla vista dei suoi cari una preziosa esistenza. **Benedetto Parpan** cessava ieri di vivere dopo penosa malattia.

Nè la scienza, nè le preghiere, le lagrime e la rara abnegazione della desolata famiglia valsero ad arrestare l'inesorabile falce.

Morì qual visse cristianamente rassegnato, chiedendo spontaneo i supremi conforti della religione.

Uomo di bontà vera, di modi affabili, pio per convinzione, amorosissimo per la famiglia, laborioso, tale egli fu.

Nel lutto della moglie e dei figli giustamente si confonde quello dei parenti ed amici, e l'esempio delle sue opere e virtù rimarrà conforto a coloro che ne deplorano amaramente la perdita.

Udine, li 24 settembre 1877.

G. M. C.

FATTI VARII

Da Rovigo ci scrivono:

Giovedì 27 corrente avrà luogo l'apertura dell'esposizione provinciale per i prodotti agricoli, internazionale per le macchine d'asciugamento, italiana per le belle arti. Le varie sezioni sono già al completo, e dalle numerosissime casse pervenute di fuori, si deve arguire assai bene. Il giorno 30 settembre avrà luogo lo scoprimento del busto a Giovanni Miani, rodigino, viaggiatore ardito nelle regioni niliache, morto a Nama, poco lungi dai Niam-Niam Malaraba.

Le ceneri di Nino Bixio. Salvo casi eccezionali, dice il *Caffaro*, il vapore *Batavia* arriverà in Genova il 29 corrente. Laonde il giorno successivo sarà quello dell'accompagnamento delle ceneri del generale Nino Bixio, al cimitero di Staglieno. Un bastimento della nostra marina da guerra accompagnerà probabilmente il *Batavia* da Messina a Genova.

Per le guardie doganali. Molti periodici parlano della paura del Corpo della guardia doganale per i lavori della Commissione del 23 luglio. Il *Secolo* dice di sapere da buone fonti che la Commissione intende che il suo lavoro abbia a restare, e non vuol demolire, sibbene accomodare, edificare, migliorare.

Il pesatore. Giorni sono, alcuni giornali hanno detto che il Ministero della finanza aveva dati già gli ordini in Torino, in Milano, in Firenze, in Napoli, per la costruzione dei nuovi pesatori. Questa notizia è inesatta, dice un corrispondente della *Perseo*. I due tipi sui quali si è fermata la Commissione sono bensì stati da essa presentati al Ministero, ma questo non ha ancora presa nessuna deliberazione.

Esposizione di Parigi. Il nostro Governo ha fatto premura a quello francese perchè siano al più presto possibile ultimate le opere murarie nella parte assegnata alla sezione italiana entro l'edificio della Esposizione universale, che sarà inaugurata nel prossimo mese di maggio, onde aver tempo di mettere in opera i lavori di ornato e di abbellimento prima che venga la stagione invernale.

Comincia l'epoca dei funghi. Molti non mangiano funghi, non perchè a loro non piacciano, ma solo perchè temono di esserne avvelenati. Ecco un processo per rendere innocui anche i funghi velenosi. Per ogni 500 grammi

di funghi nocivi, tagliati in pezzi, e necessario un litro di acqua acidulata con due o tre cucchiai di aceto e sale. Si lasciano i funghi in fusione per due ore, poi si lavano con molta acqua ripetutamente, poi si fanno bollire mezz'ora. Dopo questa operazione anche i funghi velenosi diventano sani. *(Patriota)*

Un treno derubato. Il *Times* ha per dispaccio da Filadelfia, 19, i seguenti particolari sull'audace furto avvenuto sulla ferrovia del Pacifico: Nella notte di martedì scorso, 13 uomini mascherati s'impadronirono della stazione di Big Springs, sulla ferrovia del Pacifico, costringendo il capo stazione a collocare un fanale rosso come segnale di pericolo. All'avvicinarsi quindi del diretto *Tast-Cound* col tesoro della Costa del Pacifico, il treno si arrestò ed i briganti forzarono le portiere d'un vagone, derubarono i passeggieri, tagliarono i fili telegrafici e quindi fuggirono con un bottino di 100,000 dollari. Nessuno venne danneggiato, ed il treno, dopo un ritardo di qualche ora, proseguì nella sua via. Quest'oggi corpi armati a cavallo inseguono i briganti; la compagnia ferroviaria promette una ricompensa di 10,000 dollari per la loro cattura.

CORRIERE DEL MATTINO

Dal teatro della guerra notizie di fonte diversa paiono concorrere tutte a confermare che i dintorni di Biela servano di arena ad un'azione calorosa fra i due eserciti del granduca Nicolò e di Mehemed Alì. Ciarkioi è un villaggio distante tre leghe a sudest da Biela, sulla strada da Rasgrad a Tirnova, la cui posizione del resto non sembra essere adatta per combattervi una battaglia decisiva, e forse il più probabile si è che in quella località abbiano luogo accaniti scontri di avanguardie che sono diretti da parte russa ad impedire possibilmente la marcia in avanti del nemico verso Biela o Tirnova. Niun dubbio però che il cozzo più importante debba, allo stato attuale delle cose, avvenire sul Jantra, quando riuscisse ai turchi di respingere gli avamposti russi. Da Plevna, nulla ancora di decisivo.

La sentenza contro Gambetta, testè confermata dal tribunale di Parigi, non impedirà ch'egli riesca vincitore dalle urne elettorali, se è vero che la detta sentenza non possa mandarsi ad esecuzione prima del 16 ottobre. Così il processo assurdamente intentato a Gambetta avrà mancato lo scopo che pare si avesse in mira nel promuoverlo. Del resto lo scacco che aspetta il ministero Broglie alle elezioni è da tutti ritenuto come immancabile. Il manifesto di Thiers, di cui i lettori troveranno un sunto nelle notizie telegrafiche di questo numero, sarà anche esso un mezzo di propaganda repubblicana, essendo una eloquente confutazione del manifesto reazionario di Mac Mahon.

— Furono trasmessi alla presidenza della Camera i bilanci di prima previsione pel 1878. Secondo il *Diritto* risulta dai medesimi un avanzo di lire 8,584,836, dovuto in parte ad alcune economie, ed in parte ad aumenti previsti nei prodotti di alcune imposte.

Ecco le cifre sommarie del bilancio generale delle spese ordinarie e straordinarie: Ministero delle finanze lire 888,613,971 — Grazia e giustizia 27,343,806 — Esteri 6,063,761 — Istruzione pubblica 24,046,587 — Interno 55,392,390 — Lavori pubblici 85,474,572 — Guerra 201,443,398 — Marina 43,946,107 — Agricoltura e commercio 10,474,758.

— Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici mandò i signori Passerini ed Imperatori per precisare gli studi comparativi e fissare il nuovo passaggio ferroviario negli Appennini tra Falconara e Pistoia.

— L'on. Bonghi è atteso il 7 del prossimo ottobre a Pieve di Soligo, ove pronuncierà un discorso sull'istruzione pubblica. Il 10 si recherà a Conegliano.

— La Commissione superiore dei pesi e delle misure e del saggio sui metalli preziosi si riunirà al più tardi il 20 ottobre prossimo per preparare le verificazioni quinquennale e decennale dei prototipi metrici.

— Nel *Bersagliere*, l'organo di Nicotera, troviamo alla rubrica *Informazioni* queste linee o troppo chiare o troppo sibilline, e le riproduciamo lasciando i commenti al lettore:

« A tutte le voci e invenzioni di disaccordo fra i consiglieri della Corona, possiamo opporre, per quanto debolmente è a nostra conoscenza, l'affermazione che tutti i ministri sono d'accordo. Speriamo di non dovere essere smentiti.»

— Il *Pungolo* ha da Vienna, 23: La Czarina e lo Czar visiteranno insieme gli ospedali di Bukarest; poi amendue partiranno per Pietroburgo.

Agenti della Russia sollecitano la Serbia e la Grecia ad entrare in azione.

La battaglia di Biela continua. Il primo giorno (20 settembre) i russi perdettero quattromila uomini ed ebbero ottomila feriti. Notizie venute dal quartier generale russo fanno prevedere un nuovo attacco di Plewna. Osman sarebbe rimasto isolato.

Assicurasi che alla conferenza di Salisburgo si parlò, fra gli altri argomenti, anche della elezione del Papa.

— Il *Secolo* ha da Vienna 24: Si ha da Costantinopoli che il Sultano dichiarò al principe di Reuss che non accetterà mai una mediazione qualsiasi.

— La *Persee*, ha da Parigi 23: Domani verrà pubblicato il manifesto di Thiers.

È smentita la voce che il Maresciallo pubblicherà un nuovo manifesto.

Notizie da Pera confermano ufficialmente la nuova disfatta dei russi a Biela.

— Pare, che il figlio di Napoleone III abbia rinunziato al suo progetto di viaggio nel Belgio, al castello di Dave: il *Journal de Charlerois*, noto per le sue simpatie bonapartiste, annunzia positivamente questo fatto e lo spiega adducendo il desiderio del principe di non giustificare le interpretazioni politiche che la stampa belga aveva dato al viaggio in discorso.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Gorni-Studen 22. (Ufficiale). Iermattina i Turchi rinnovarono il bombardamento del monte di San Nicolò presso Scipka da quattordici mortai, che tirano assieme a mo' di salve.

Ieri all'una del pomeriggio i Turchi assalirono le posizioni del generale Tatischteff presso Zerkowna sull'ala sinistra della nostra armata. I nostri respinsero gli attacchi del nemico all'ala sinistra ed al centro. I Turchi vennero dovunque respinti. La colonna di Tatischeff mantenne le sue posizioni. Si attende oggi la rinnovazione del conflitto.

Roma 24. Il governo italiano diresse alla Porta una Nota in oppoggio della pretesa greca contro le limitazioni imposte alla navigazione nel golfo di Arta durante la notte.

Parigi 24. Fu pubblicato il manifesto di Thiers agli elettori del nono Circondario. Espone le idee conosciute di Thiers, loda la saggezza della Camera sciolta, spiega la sua preferenza per la Repubblica in seguito all'impossibilità della Monarchia, dice che la situazione attuale è intollerabile, essendo la Repubblica costituita con personale antirepubblicano, protesta contro gli autori del 16 maggio, proclama la sovranità della nazione, insiste sulla libertà delle elezioni, riassume le idee della sovranità nazionale: Repubblica, libertà, legalità, libertà di culti, pace.

Londra 24. La *Reuter* ha da Costantinopoli, 23: Nessuna ulteriore notizia da Mehemet Alì. Si crede che il combattimento non sia stato decisivo e che sarà rinnovato.

Londra 24. Sul combattimento del 21 al Jantra, il *Daily Telegraph* è informato che i ripetuti assalti turchi fallirono perchè non sufficientemente appoggiati. I russi, numericamente assai preponderanti, mantennero le loro posizioni. Le perdite turche sono rilevantissime. Si attende tra breve un nuovo assalto.

Costantinopoli 23. Un telegramma di Mehemet Alì annunzia che i turchi nell'avanzarsi verso Biela si avvicinarono alle trincee russe dove nel pomeriggio ebbe luogo un combattimento di molte ore. Le perdite turche in confronto alle russe sono tenui.

Un telegramma di Scevket del 22 annunzia che il generale Achmet Huzi con un trasporto di provianda munizioni, marciando verso Plevna, s'incontrò nel villaggio di Denik a due ore da Plevna in 15 battaglioni russi i quali dopo un combattimento di artiglieria si ritirarono. Osman pascià aggiunge che Huzi nei prossimi giorni continuerà la sua marcia.

Suleiman pascià annunzia che nel passato di Scipka continua il combattimento di artiglieria. Le fortificazioni del nemico sono danneggiate. Sembra che i russi soffrano difetto di vettoglie.

Berlino 23. Al banchetto in onore di Crispi assistette anche il conte de Launay, ambasciatore italiano. Il banchetto riuscì magnifico. Fu espresso ripetutamente il desiderio di relazioni sempre più amichevoli colla Germania.

Londra 24. Il *Times* ha da Sira: Zichy nel colloquio col Sultano fece menzione delle barbarie degli irregolari turchi, parlò al Sultano della probabilità d'una mediazione dell'Austria, lo invitò ad usare moderazione, facendogli intendere che la Germania non resterebbe certo indifferente alle umiliazioni della Russia, ma certamente sarebbe dalla parte della Russia in caso d'un serio disastro.

Londra 24. Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli, 23, che la notizia che annunziava una vittoria dei turchi a Biela proveniente da una falsa voce. Il combattimento ebbe luogo presso Czernovna; l'attacco dei turchi è fallito; i russi mantengono le loro posizioni; i turchi ebbero grandi perdite.

Vienna 24. La *Montagsrevue* riporta un articolo dell'*Italie*, che qualifica come un *comunicato ufficiale* del Governo italiano sull'affare dell'Arsenale e soggiunge: « Siamo in grado di confermare intieramente questa comunicazione e accentuare segnatamente che il maggiore Majnoni, che si distinse ancora in Kaschau col suo atteggiamento pieno di tatto, non adoperò niun mezzo illecito per entrare in possesso del segreto dei cannoni Uchatius, che gli fu trasmesso perchè ne prendesse copia, dall'addetto militare di altro Stato. L'inchiesta pendente farà conoscere come quest'ultimo ebbe contezza del segreto. Majnoni però abbandonò qui la sua posizione con prova di stima intatta. »

Vienna 24. Confermasi da tutte le fonti, fuorchè dalle russe, la vittoria riportata da Mehemed Alì. I corrispondenti dei giornali al campo danno i dettagli dei movimenti. La ricognizione è riuscita; però i vantaggi ottenuti dai turchi dalla vittoria sono incompleti, perchè gli egiziani ritardarono a comparire sul campo. Le posizioni perdute dai russi vennero rioccupate; la battaglia prosegue. Le forze russe sono inferiori alle turche.

Trento 24. L'elezioni riuscirono finora in senso clericale. Vennero eletti Hippoliti, Gentilini e Negrelli.

Lemberg 24. I Polacchi sottoscrivono un indirizzo ai loro deputati, affinchè si oppongano ai conati del panslavismo.

Ragusa 24. Satih pascià alla testa di 12 battaglioni è partito da Mostar alla volta di Gacko per incontrare i Montenegrini.

Bucarest 24. È aspettata la Czarina, la quale viene per ricondurre in Livadia lo Czar che soffre di attacchi nervosi. Vennero scoperte delle società segrete che agitano in senso russofilo.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 24. Le trattative per l'accordo austro-ungarico proseguono fin'ora senza alcun risultato. Gli ungheresi respinsero la proposta di protrarre il provvisorio a tutto luglio 1878, e così pure il contratto col Lloyd.

Costantinopoli 24. Mehemed Alì s'avvanzò verso Biela, ma attaccò i russi con forze insufficienti. Egli ripeterà però l'attacco con forze maggiori.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 22 settembre.* In questa scorsa settimana gli affari serici sono tornati in piena calma. Della piccola attività manifestatasi sul principio del mese non ci è restato che il ricordo storico. È nella coscienza di tutti, che i prezzi pei vari articoli serici sono discesi a limiti così avviliti, che ormai ben poco si può ancor perdere, ammesso anche il caso di inaspettati eventi, mentre molti danni potrebbero essere riparati ove la tranquillità delle elezioni in Francia e qualche probabilità di mediazione nella questione turco-russa avessero a far rinascere un po' di confidenza. Questa ci pare la ragione, che provoca l'attuale maggior fermezza dei possessori, confortata dalla grande riduzione operata da mesi nel lavoro dei torcitoi, e dall'impossibilità di fornire gli opifici alla parità dei corsi d'oggi.

Vini. Il commercio vinicolo non presenta nessuna variazione notevole, nè sull'importanza delle vendite, nè sui prezzi praticati. Si vede che le transazioni si limitano ai bisogni giornalieri.

Nell'Istria, in generale, il raccolto sarà molto magro, grandi essendo i guasti che produssero in quei vigneti l'*oidium* ed altre malattie.

Riguardo alla vendemmia già incominciata in Italia la *Gazzetta Piemontese* fa degli apprezzamenti non molto favorevoli. Essa trova, che in generale i danni recati in molte località dalla grandine, e dovunque poi dalla siccità, sono considerevoli e ridurranno sensibilmente la importanza del raccolto.

Grani. *Milano 22 settembre.* I risi ieri al mercato fuori Porta Ticinese subirono un nuovo tracollo di L. 1 a 2, a seconda delle qualità. I più danneggiati furono ancora i nostrani per la copia della merce nuova esposta in vendita.

Il granoturco, la segale e l'avena conservarono i precedenti prezzi.

Il grano oggi diede luogo a pochi affari, essendo pochi, sì i compratori che i venditori. Le qualità comuni ebbero una vendita difficile; mentre quelle fine di risaia, che attualmente rimpiazzano la mancanza di quelle di Po, furono pagate qualche frazione di lira di più di mercoledì scorso.

Spiriti. *Milano 22 settembre.* In questa settimana il nostro alcool e quello di Germania furono molto sostenuti di modo che si verificò un aumento di L. 3 al quintale; come pure le acquative continuano a sostenersi nei prezzi antecedenti malgrado l'avvicinarsi di quelle nuove.

Petrolio. *Trieste 24 settembre.* Mercato agitatissimo ed in deciso aumento, su dispacci da Nuova York, Brema ed Anversa, dai quali risulterebbe che l'accordo americano sia riuscito. Dispacci privati da Nuova York segnano 15 cent. Qui si vendettero 1000 barili pronti da f.17 1|2 a f.17 3|4 senza sconto; 2500 barili differenti spedizioni dall'America da f. 17 1|2 a 17 3|4 senza sconto. Vendute pure 3000 casse dalla riva a f. 20. Il mercato chiude fermissimo con pochi venditori, e con pretese superiori agli ultimi prezzi praticati.

Olii. *Treste 24 settembre.* Arrivarono barili 337 Candia. Si vendettero barili 80 Candia a f. 54 e quint. 50 Valona lampante in tine a f. 55.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 22 settembre

Frumento	(ettolitro)	it. L.	23.50	a L.	24.30
Granoturco (vecchio	»	»	16.70	»	17.40
Granoturco (nuovo	»	»	14.25	»	15.
Segala nuova	»	»	12.80	»	13.25
Lupini nuovi	»	»	9.—	»	9.50
Spolta	»	»	24.—	»	—.
Miglio	»	»	21.—	»	.
Avena	»	»	10.	»	—.—
Saraceno	»	»	14. -	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	27.50	»	.
Fagiuoli (di pianura	»	»	20. —	»	—.—
Orzo pilato	»	»	28. —	»	—.—
» da pilare	»	»	12. —	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 24 settembre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 78.05 78.15, e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.90	L. 21.92
Per fine corrente	—.—	—.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.40 1—	„ 2.41 1—
Bancanote austriache	„ 2.31 1—	„ 2.31 1|2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1877	da L. 78.05	a L. 78.10
Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1878	„ 75.90	„ 76. —

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.91	a L. 21.93
Bancanote austriache	„ 231.25	„ 231.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1|2 —

TRIESTE 24 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.61 1—	5.63 1—
Da 20 franchi	„	9.44 1|2	9.45 1 —
Sovrane inglesi	„	11.88 1—	11.93 1|2
Lire turche	„	—.— 1—	—.— 1—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— 1—	—.— 1—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	105.75 1—	106.— 1—
idem da 1|4 di f.	„	—.— 1—	—.— 1—

VIENNA dal 22 al 24 settem.

Rendita in carta	fior.	64.70	64.60
„ in argento	„	67. —	67. —
„ in oro	„	74.75	74.90
Prestito del 1860	„	111.50	111.50
Azioni della Banca nazionale	„	863.—	851.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	2 5.50	215.50
Londra per 10 lire stert.	„	117.90	117.75
Argento	„	105.15	104.60
Da 20 franchi	„	9.45 1|2	9.44 1 —
Zecchini	„	5.65 1—	5.62 1 —
100 marche imperiali	„	58.10 1—	57.95 1—

La Rendita italiana jeri: a Parigi 71.27 a Milano 78.02, i da 20 fr. a (Milano) 21.96.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 settembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	749.0	348.0	750.4
Umidità relativa	50	42	60.
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—.	—.	—.
Vento (direzione	E.S.E.	S.E.	S.E.
Vento (velocità chil.	3	2	3
Termometro centigrado	12.3	15.3	11.9

Temperatura (massima 16.5 (minima 5.7

Temperatura minima all'aperto 2.3

Orario della Strada Ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
„ 9.21 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.22 „ dir.	9.47 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta - ore 9.05 ant., „ 2.24 pom., „ 8.15 pom.

per Resiutta - ore 7.20 ant., „ 3.20 pom, „ 6.10 pom

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Congresso Veneto pegli Allevatori di bestiame. Il Comitato ordinatore del sesto Congresso che si terrà in Rovigo, rammenta che:

Nei giorni 29 e 30 settembre, 1 e 2 ottobre avranno luogo le adunanze del Congresso nella Sala maggiore dell'Accademia dei Concordi in piazza Vittorio Emanuele.

Nel giorno 27 avrà luogo la solenne inaugurazione della *Mostra provinciale dei prodotti del suolo e delle industrie.*

La Mostra degli animali — *L'Esposizione nazionale di Belle Arti*, sotto gli auspici della Società Benvenuto Tesi di Garofolo.

Le domande per ottenere il biglietto d'ammissione al Congresso e alle predette Esposizioni, nonchè la Carta di riconoscimento, prescritta dalle Amministrazioni ferroviarie per accordare la riduzione del 30 per cento alla andata ed al ritorno, dovranno essere dirette in tempo utile al Comitato ordinatore.

Il biglietto di riduzione è valido per membri del Congresso dal 15 settembre al 15 ottobre; per gli espositori dal 1 settembre al 31 ottobre.

I richiedenti sono pregati ad indicare con chiarezza il loro nome, cognome, residenza e qualità rispettive.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausée, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; *31 anni d'invariabile successo.*

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto meteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze; mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

Giulio Cesare Nob. Mussotto
Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, nè salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La Revalenta al Cioccolate in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati; **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della-Vecchia e C. farmacia Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

ANNO VIII

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

C. FERRERI e *Ing.* PELLEGRINO

CARTONI SEME BACHI ANNUALI

Verdi e Bianchi a richiesta pel 1878.

Le associazioni sono in Azioni da **L. 500 e 100,** pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei cartoni. — Per cartone a numero fisso l'unica antecipazione è di **L. 5** caduno.

Si ricevono pure sottoscrizioni per seme a bozzolo giallo mediante antecipazione di L. 5 per ogni oncia di 25 grammi.

La scrivente ebbe notizia che la confezione di detto seme procede benissimo e che gli esami microscopici saranno fatti accuratamente così da infondere nei coltivatori tutta la fiducia d'ottimo risultato.

Le sottoscrizioni in Udine si ricevono impreteribilmente non oltre il **15 ottobre** p. v. dal Sig. Carlo **Piazzogna** Piazza Garibaldi N. 13.

LA DIREZIONE

Il Sovrano dei rimedii

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

DI GAJARINE

premiato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esili o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malatie, il suddetto Spellanzon la prova con l'opereta medica intitolata PANTAIGEA, appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de'classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole **L. 1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione fimata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Gajarine*, dal proprietario, — *Venezia*, A. Ancillo. — *Ceneda*, L. Marchetti. — *Mira*, Roberti. — *Milano*, Roveda. — *Mestre*, Bettanini. — *Oderzo*, Chinalia. — *Padova*, Cornelio e Roberti. — *Sacile*, Busetti. — *Torino*, G. Geresole. — *Treviso*, G. Zanetti. — *Udine*, Filippuzzi. — *Verona*, Pasoli. — *Vincenza*, Dalla Vecchia. — *Bologna*, E Zarri. — *Conegliano*, Zanutto.

Chi spedirà all'autore in Conegliano Lire **8**, con lettera raccomandata, avrà N. 6 scatole di pillole e l'opera gratis, da qualunque parte venga la domanda e ciò per facilitare a' tutti il mezzo da potersi curare come conviene.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità summominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

Prof. Ab. L. Candotti.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN

DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L.	—.50
» » scura	»	—.50
» grande bianca	»	—.80
» picc. bianca carrè con caps.	»	—.85
» mezzano »	»	1,—
» grande »	»	1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877

Luigi Caselotti.

SCUOLA ELEMENTARE COMPLETA

DI

GIACOMO TOMMASI IN UDINE

Il sottoscritto annuncia di avere sino da oggi aperta l'inscrizione per que' fanciulli, che col prossimo novembre dovessero cominciare o continuare il corso elementare.

I programmi governativi saranno svolti con la massima cura e diligenza, e quelli della classe IVa. in modo da farla riuscire una buona *scuola preparatoria* per gli istituti superiori.

I risultati ognora ottenuti gli danno motivo a sperare in un numeroso concorso di alunni.

La scuola è situata in Piazza del Duomo al N. 1.

Dietro richiesta de'genitori o tutori si inviano informazioni.

Addì 21 settembre 1877.

TOMMASI GIACOMO maestro

PEJO PEJO

Antica fonte minerale ferruginosa

NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornit[o] ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gess[o]. L'acqua di **Pejo** ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbo[]nico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradi[to] al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidali, uterina e della vescica.

ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere Pejo un'acqua contra[f]segnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingann[ati] esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte** [di] **Pejo-Borghetti,** come il timbro qui contro.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato*. — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

OLIO PURO MEDICINALE BIANCO

DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella e buona qualità di **Olio di Merluzzo**, preparato con feg[ati] scelti e freschi in Terranova d'America, trovasi a Trieste, unicamente a[lla] FARMACIA SERRAVALLO.

AVVERTIMENTO. Il commercio offre quest'anno, in conseguenza de[lla] scarsissima pesca di Merluzzo (20 e più milioni di meno dell'anno passato) su[lle] coste della Norvegia e di Terranova d'America, un Olio in apparenza uguale [al] medicinale di merluzzo, ma preparato invece e scolorato dal comune olio [di] pesce o da un miscuglio di olii di pesce di varia natura (**foche**) il quale n[on] **ha il carattere nè contiene pur uno dei principali medicin[ali] attivi del vero Olio di fegato di Merluzzo medicinale,** e che [va] dunque rifiutato assolutamente, perchè **dannosissimo alla salute.**

A tutela di chi ha bisogno di questa preziosa sostanza medicinale, espo[ngo] un metodo semplice e pratico, mediante il quale si arriva a conoscere que[sta] vergognosa frode e distinguere l'Olio vero di merluzzo medicinale, dall'alt[ro] con lo stesso titolo, adulterato.

Si versino alcune gocce dell'Olio supposto falsificato sul fondo di un pia[tto] bianco, o sopra una piastrella di porcellana, e si aggiunga loro una goccia [di] *Acido nitrico puro concentrato* Se l'Olio sia stato ottenuto da fegati di me[r]luzzo sia puro, si scorge **immediatamente** dopo il contatto con l'aci[do] **un'aureola rosea,** che si mantiene inalterata per qualche minuto, e p[oi] a poco, a poco, si scolora assumendo una tinta giallo d'arancio. Se l'Olio [è] adulterato, **l'aureola rosea non si manifesta,** ed esso prende, inve[ce] un po' alla volta, una tinta che dal giallo pallido passa al bruno.

NOTA. I Signori medici e persone ch'ebbero sempre fiducia nell'[ec]cellenza del vero **Olio di Fegato di Merluzzo Serravallo,** sono pre[ve]nute che, da parecchi anni, la sottoscritta Ditta, non ha fatto alcuna spe[di]zione dall'anzidetto Olio, alla **Farmacia Angelo Fabris** di Udine.

J. SERRAVALLO

DEPOSITARI: **Udine,** Filippuzzi, Commessatti e Alessi

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.